



Da sempre ci affascina domandarci il "perché" delle cose, il motivo delle nostre scelte, e non possiamo, per questo, accettare di tornare a scuola solo perché qualcuno ha riaperto i cancelli.

Ci interessa essere persone alla ricerca di un senso nuovo, alla ricerca della verità. Ci interessa essere persone libere e costruire luoghi in cui si respiri libertà. Augurare un buon inizio di anno scolastico, quindi, significa, già da ora, battersi per una scuola che non sia asettica, falsamente neutrale, impegnata solo a "finire i programmi". Non riusciamo a studiare per il "dovere" di finire i programmi. Ci interessa studiare ed imparare per incontrare in tutti i campi l'uomo coinvolto nell'avventura della sua esistenza. Ci interessa lottare per una scuola realmente capace di educare, fatta di uomini e non di circolari; una scuola attenta al dramma dell'umanità e non persa nel suo meschino mondo burocratico; una scuola in cui ci sia spazio e libertà perché ognuno costruisca un pezzo della sua storia.

Nei rapporti tra di noi, in quelli con i docenti e con i non docenti, in qualsiasi situazione in cui ci capiterà di prendere una posizione, la nostra amicizia dentro la scuola vuole essere segno di questa libertà.

Auguriamo a tutti un anno pieno di stupore perché, come nelle parole di San Giovanni Damasceno: "I concetti creano gli idoli, solo lo stupore fa conoscere".